





# memorix

**Storia 1**  
dalla Preistoria  
alla caduta dell'Impero romano



Memorix

Copyright ©2015, 2010, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0  
2019 2018 2017 2016 2015

*Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata*

*A norma di legge è vietata la riproduzione,  
anche parziale, del presente volume o di parte di  
esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Progetto grafico:

**ProMedia Studio di A. Leano – Napoli**

Impaginazione:

**EdiSES S.r.l. – Napoli**

Grafica di copertina:

**Etacom – Napoli**

Fotoincisione:

**R.ES. Centro Prestampa S.n.c. – Napoli**

Stampa presso:

**Pittogramma S.r.l. – Napoli**

Per conto della

**EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli**

[www.edises.it](http://www.edises.it)      [info@edises.it](mailto:info@edises.it)

ISBN 978 88 6584 345 1

Chiari nell'esposizione, esaurienti nei contenuti, gradevoli nella grafica, i Memorix si propongono di agevolare – come il nome stesso suggerisce – il processo di memorizzazione, stimolando nel lettore sia l'attenzione visiva sia la capacità di associazione tra concetti, così da “trattenerli” più a lungo nella mente. Schemi, uso frequente di elencazioni e neretti, parole-chiave, curiosità, brevi raccordi interdisciplinari, test di verifica a fine capitolo: ecco le principali caratteristiche di questi tascabili.

Utili per apprendere rapidamente i concetti base di una disciplina o per ricapitolarne gli argomenti principali, i libri della collana Memorix si rivolgono agli studenti della scuola superiore, a chi ha già intrapreso gli studi universitari, a quanti si accingono ad affrontare un concorso. Ma anche a tutti coloro che vogliono riappropriarsi di conoscenze che la mancanza di esercizio ha affievolito o semplicemente vogliono farsi un'idea su materie che non hanno fatto parte della propria esperienza scolastica o, ancora, vogliono avere a portata di mano uno strumento da consultare velocemente all'occorrenza.

## Storia 1

Scritto con un linguaggio chiaro e di taglio narrativo, che non rinuncia a evidenziare la problematicità delle questioni affrontate, il volume descrive i fenomeni e gli avvenimenti che si sono succeduti dalla Preistoria fino alla caduta dell’Impero romano d’Occidente.

Le antiche civiltà fluviali, i popoli e le culture del Mediterraneo, la nascita della *polis* greca, l’evolversi delle organizzazioni sociali, l’imporsi di forme egemoniche del potere: queste le tematiche portanti di una lettura che, partendo dalla comparsa dell’uomo sulla Terra, ricostruisce tutte le fasi più importanti dell’età antica, fino al dissolvimento di un impero che si era esteso come mai in passato.

Il testo, arricchito da riquadri di approfondimento, spiegazione dei termini poco consueti, tabelle cronologiche in chiusura di ogni capitolo, si propone come uno strumento valido e completo per comprendere e conoscere i fatti e i personaggi storici di maggior rilievo dell’arco temporale preso in esame.

# Sommario

## 1. Verso la storia

1.1. Prima dell'uomo: l'evoluzione della Terra	1
1.2. Dalla scimmia all'uomo	2
1.3. La preistoria: l'età della pietra	4
1.4. Dalla preistoria alla storia e l'età dei metalli	9
<i>Test di verifica</i>	13

## 2. Le civiltà della Mesopotamia

2.1. I Sumeri	15
2.2. L'Impero degli Accadi	17
2.3. I Babilonesi: il primo Impero	18
2.4. Gli Assiri	19
2.5. Il secondo Impero di Babilonia	21
<i>Test di verifica</i>	25

## 3. L'antico Egitto

3.1. Le precondizioni per la nascita di una società agricola: il Nilo, il limo e l'ingegneria idrica	27
3.2. Il periodo predinastico e il periodo arcaico	28
3.3. L'Antico Regno e il primo periodo intermedio	28
3.4. Il Medio Regno e il secondo periodo intermedio	30
3.5. Il Nuovo Regno	31
3.6. Akhenaton e la crisi del Nuovo Regno	32
3.7. La fine della XVIII dinastia e l'era dei Ramessidi	34
3.8. La fine dell'indipendenza egizia	35
<i>Test di verifica</i>	39

## 4. Le civiltà del Mediterraneo orientale: Ittiti, Ebrei, Fenici

4.1. Gli Ittiti	41
4.2. Gli Ebrei	43
4.3. I Fenici	47
4.4. I Fenici e la scrittura alfabetica	49
<i>Test di verifica</i>	51

**5. I Cretesi**

5.1. La talassocrazia e la civiltà minoica	53
5.2. Cronologia minoica e cronologia palaziale	54
5.3. Sviluppo urbano, attività produttive, commercio e arte	54
5.4. La società minoica e la scrittura	57
5.5. La misteriosa fine	57
<i>Test di verifica</i>	59

**6. Da Micene alla *polis***

6.1. I Micenei	61
6.2. Le conquiste dei Micenei	62
6.3. Il medioevo ellenico	64
6.4. La nascita delle <i>poleis</i>	66
6.5. La seconda colonizzazione	69
6.6. Dall'aristocrazia alla democrazia	71
<i>Test di verifica</i>	74

**7. Sparta e Atene**

7.1. Sparta, forza egemone del Peloponneso	76
7.2. La costituzione di Licurgo e l'organizzazione spartana dello Stato	77
7.3. Società e cultura a Sparta	80
7.4. Atene: dalla monarchia alle leggi di Dracone	81
7.5. La costituzione di Solone	84
7.6. Pisistrato, il saggio tiranno	86
7.7. La costituzione democratica di Clistene	88
<i>Test di verifica</i>	92

**8. Greci contro Persiani, Occidente contro Oriente**

8.1. I Medi e i Persiani	94
8.2. Dario I	96
8.3. Il primo scontro con la Grecia: dalla Lega Ionia alla battaglia di Maratona	97
8.4. La Seconda Guerra Persiana	101
<i>Test di verifica</i>	106

**9. Apogeo e declino della polis. La Guerra del Peloponneso**

9.1. La Lega di Delo	108
9.2. Atene: aristocratici contro democratici	109
9.3. L'Impero di Pericle e la sua politica estera	112
9.4. La politica interna di Pericle: una democrazia sempre più popolare	113
9.5. Prima della Guerra del Peloponneso	115
9.6. La Guerra del Peloponneso (431-404 a.C.)	118
9.7. L'effimero primato di Sparta	121
9.8. La breve supremazia di Tebe	123
<i>Test di verifica</i>	126

**10. Alessandro Magno**

10.1. La Macedonia di Filippo II	129
10.2. Le prime imprese di Alessandro: i Balcani e l'Asia Minore	132
10.3. Alessandro, signore d'Oriente	133
10.4. L'ideale di Alessandro	135
10.5. Le imprese in India	136
10.6. Gli ultimi anni di Alessandro, la disgregazione del suo Impero, l'età ellenistica	138
<i>Test di verifica</i>	142

**11. L'Italia prima di Roma**

11.1. La preistoria	144
11.2. L'arrivo degli Indoeuropei	145
11.3. I popoli italici	145
11.4. Gli Etruschi	147
<i>Test di verifica</i>	152

**12. Roma: nascita, Monarchia e Repubblica**

12.1. I Latini	154
12.2. La fondazione di Roma	155
12.3. Un re romano, un re sabino	156
12.4. Tullo Ostilio e Anco Marzio: fra leggenda e storia	158
12.5. La dinastia dei Tarquini: la Roma "etrusca"	159
12.6. I primi difficili anni della Repubblica romana	163
12.7. L'organizzazione della Repubblica	163

12.8. Le assemblee della Repubblica	166
12.9. Plebei contro patrizi	167
<i>Test di verifica</i>	172

## **13. Roma domina l'Italia**

13.1. Roma domina il Lazio	174
13.2. I Galli a Roma	175
13.3. Le guerre sannitiche	175
13.4. La Magna Grecia nelle mani di Roma	180
13.5. Le forme del dominio romano	182
<i>Test di verifica</i>	186

## **14. Roma domina il Mediterraneo**

14.1. Verso lo scontro con Cartagine	188
14.2. La Prima Guerra Punica	189
14.3. L'espansione romana e le conquiste cartaginesi	192
14.4. La Seconda Guerra Punica	193
14.5. Le guerre a Oriente	198
14.6. Le vittorie in Occidente	201
14.7. Le nuove province	202
<i>Test di verifica</i>	205

## **15. *Optimates* contro *populares***

15.1. Una società diversa	207
15.2. Tiberio Gracco: la riforma dell' <i>ager publicus</i>	208
15.3. Caio Gracco prosegue l'opera del fratello	210
15.4. La guerra contro i Numidi e l'ascesa di Mario	211
15.5. Verso lo scontro fra Mario e Silla	214
15.6. <i>Populares</i> contro <i>optimates</i> : la Guerra Civile	215
15.7. La dittatura di Silla	216
<i>Test di verifica</i>	219

## **16. La fine della Repubblica**

16.1. Pompeo e Crasso al potere	221
16.2. L'assenza di Pompeo, il disordine a Roma	224
16.3. La scalata al potere e le conquiste di Cesare	225
16.4. La Seconda Guerra Civile	229

16.5. Il governo di Cesare	231
16.6. La morte della Repubblica: la Terza Guerra Civile	233
<i>Test di verifica</i>	238
<b>17. La dinastia Giulio-Claudia</b>	
17.1. La nascita dell'Impero e il principato augusteo	240
17.2. I poteri, le magistrature, l'amministrazione delle province	242
17.3. Le riforme	243
17.4. L'Impero di Tiberio	246
17.5. Caligola, l'imperatore pazzo	248
17.6. Claudio, forte e debole imperatore	249
17.7. Nerone, l'ultimo dei giulio-claudi	250
<i>Test di verifica</i>	254
<b>18. Dal caos al secolo d'oro di Roma</b>	
18.1. I quattro imperatori del 69 d.C.	256
18.2. Vespasiano, il primo dei Flavi	257
18.3. Tito e Domiziano	259
18.4. Nerva e Traiano: gli imperatori "buoni"	262
18.5. Adriano, un imperatore pacifico	266
18.6. La dinastia degli Antonini	268
18.7. La fine dell'epoca aurea	269
<i>Test di verifica</i>	273
<b>19. Il III secolo: l'Impero in crisi</b>	
19.1. Settimio Severo	275
19.2. Caracalla	278
19.3. Alessandro Severo e il governo delle donne	279
19.4. Gli anni dell'anarchia militare	281
<i>Test di verifica</i>	286
<b>20. Gli ultimi secoli dell'Impero</b>	
20.1. L'eredità del III secolo, le cause della fine	288
20.2. Il tentativo di Diocleziano	292
20.3. Costantino e il ritorno all'Impero unico	297
20.4. Il tardo Impero	301
20.5. La fine dell'Impero d'Occidente	303
<i>Test di verifica</i>	307
<b>Indice analitico</b>	309



## 2. Le civiltà della Mesopotamia

### I punti-chiave

- La prima civiltà: i Sumeri (III millennio a.C.).
- Inizio del III millennio a.C.: invenzione della scrittura.
- L'Impero accadico e la figura del re in chiave religiosa (2350-2200 a.C. circa).
- Il codice di Hammurabi e il primo Impero babilonese (XVIII-XVI secolo a.C.).
- Gli Assiri e il tentativo di "assirizzazione" (X-VII secolo a.C.).
- Dal secondo Impero babilonese di Nabucodonosor II alla Persia di Ciro il Grande (605-539 a.C.).

### 2.1. I Sumeri

Lungo il corso dei fiumi Tigris ed Eufrate si era sviluppata una fitta costellazione di villaggi, i cui abitanti erano dediti soprattutto all'agricoltura. Le abbondanti piogge invernali e i lunghi periodi di siccità nei mesi più caldi resero necessaria la creazione di un sistema di canali che servivano per cercare di irrigare e distribuire meglio le risorse idriche verso i campi più lontani dai corsi d'acqua. La costruzione dei canali e dei pozzi avvenne alla fine del IV millennio a.C. e permise un notevole aumento della produzione agricola. Le migliori condizioni di vita determinarono un sensibile aumento demografico, con la conseguente trasformazione di numerosi villaggi in vere e proprie città. In particolare, la cosiddetta **rivoluzione urbana** creò le prime fratture sociali e politiche della storia. La vita di città andò sempre più allontanandosi da quella rurale, così come le categorie sociali e gli stili di vita. Mentre in campagna l'agricoltura e l'allevamento rimasero le attività economiche più praticate, in città cominciarono a farla da padrone l'**artigianato** e il **commercio**. Inoltre, il centro urbano divenne il punto in cui si concentrava il **potere** politico e religioso. Lo testimoniano i grandiosi palazzi e i magnifici templi rinvenuti durante gli scavi archeologici.

Le città ampliarono progressivamente la loro sfera d'influenza anche alle zone rurali circostanti e ai villaggi e la società andava sempre più stratificandosi, tanto che ormai alla circolarità della società tipica dell'era preistorica si era definitivamente sostituita una **struttura gerarchica piramidale**. Oltre alle attività più tipicamente "urbane", le grandi famiglie nobili della città riuscirono a ottenere il controllo anche dell'agricoltura e dell'allevamento, aumentando a dismisura le loro fonti di ricchezza. Tanto sforzo andava comunque difeso. Le città vennero, quindi, dotate di solide cinte murarie e furono organizzati **eserciti** ben equipaggiati e preparati.

Tra le antiche civiltà, la prima di cui si hanno tracce ben strutturate è quella dei **Sumeri**. Su quale sia stato il luogo di provenienza di questo popolo e quando sia avvenuta la loro migrazione verso il Golfo Persico ancora oggi si dibatte. Sicuramente i Sumeri non costituivano una popolazione semitica e sicuramente ciascuna città sumerica era una vera e propria **città-stato**, indipendente dalle altre sul piano economico e politico. Anzi, le diverse città attorno, sulle quali venne strutturandosi quella che gli storici chiamano **civiltà**, entrarono in competizione e in conflitto l'una contro l'altra per il controllo della preziosissima rete di canali e pozzi (2900 a.C.).

I Sumeri furono anche i creatori del primo sistema di **scrittura** della storia. I segni erano tracciati con uno stilo di legno su tavolette di argilla ancora fresca e, per la loro forma, la scrittura sumerica fu chiamata **cuneiforme**, ossia a forma di cuneo. Sebbene a ciascun segno ancora non corrispondesse un singolo suono, ma una parola, il sistema inventato dai Sumeri rimane il primo esempio di scrittura al mondo. Infatti, in precedenza, i segni facevano direttamente riferimento alla realtà descritta (ad esempio il disegno di un cane rappresentava la parola "cane"): si parlava in tal caso di rappresentazioni **pitografiche**. Nella scrittura sumera, invece, i segni non si ricolle-

Per **civiltà** si intendono tutti i tratti della cultura e della società di un certo popolo. Il termine deriva dal latino *civis*, ossia "cittadino".

gavano in maniera così intuitiva alla realtà delle cose, ma non ponevano neanche problemi di ambiguità, in quanto il **codice**, ossia il significato di ciascun segno, restava tale e quale per tutti i soggetti della comunicazione. Se si conosceva il codice, leggere la tavoletta era semplice e non richiedeva gli sforzi d'interpretazione che imponevano i pittogrammi. In seguito, la scrittura sumerica fece un altro salto in avanti, trasformandosi in scrittura **sillabica**.

La scrittura nacque, con tutta probabilità, all'**inizio del III millennio a.C.** e la sua creazione fu dettata anzitutto da esigenze di ordine **amministrativo** ed **economico**. I più antichi esempi di scrittura sono stati rinvenuti sui tappi dei contenitori delle mercanzie, sui quali era indicato il tipo di prodotto e la quantità trasportata.

Fino al **2800 a.C.** circa, il **tempio** cittadino rimase, oltre che un luogo di culto, anche il cuore del potere politico, amministrativo ed economico. Progressivamente, però, il fulcro delle attività politico-amministrative e del potere stesso passò nel **palazzo reale** di ciascuna città-stato ed è anche per questo motivo che la scrittura trovò un humus culturale fertile in campi non collegabili direttamente alla religione.

Fu in quest'epoca che le lotte fra le diverse città-stato della Mesopotamia s'inasprirono particolarmente. **Lagash**, **Ur**, **Uruk**, **Larsa**, **Kish**, **Umma** erano le principali città del Sumer. Un primo tentativo di unificazione avvenne attorno al **2540 a.C.** circa, quando re **Eannatum** di Lagash riuscì a soggiogare tutte le altre principali città della regione. In seguito l'impresa riuscì a **Lugalzagesi**, re di Umma e poi di Uruk, all'incirca nel **2350 a.C.**

## 2.2. L'Impero degli Accadi

Proprio durante il regno di **Lugalzagesi** un evento improvviso sconvolse la regione. Il popolo degli **Accadi** era di lingua semitica, quindi totalmente diversa da quella sumera. Guidati da re **Sargon**, gli Accadi (così chiamati perché abitanti della città di

**Akkad**) riuscirono in brevissimo tempo a schiacciare ogni resistenza delle città sumere. Unificata la Mesopotamia, Sargon allargò i domini del **primo impero della storia** anche a parte dell'attuale Siria, all'Anatolia orientale, fino alla Fenicia.

La figura del sovrano, sotto il dominio accadico, mutò radicalmente. Egli non era più un uomo voluto dagli dei a guidare un popolo, ma era egli stesso **incarnazione di una divinità**. Coerentemente con questa impostazione, l'Impero fu governato in forma **centralizzata**. Dove non arrivavano i rappresentanti del sovrano, si stipulavano accordi con i regnanti locali, così da assicurare solidità nel controllo dei territori.

L'Impero accadico entrò in crisi dopo soli 150 anni. La pressione degli **Amorrei** da sud-ovest già aveva messo profondamente in discussione l'egemonia accadica sulla regione. Ma fu il popolo nomade dei **Gutei**, proveniente dai monti Zagros, ad abbattere definitivamente l'Impero di Akkad.

### 2.3. I Babilonesi: il primo Impero

L'incapacità dei Gutei nel gestire il ricco patrimonio conquistato, consistente nella fittissima rete di canalizzazione, provocò un malcontento enorme nelle popolazioni sumere, le quali trovarono forza e modo per respingere gli invasori, grazie soprattutto al re di Ur, **Uruk Utukhegal** (2120 a.C. circa). Il periodo **neosumerico** o della **rinascita sumerica** durò, però, appena un secolo. Attorno all'anno 2000 a.C. il Sumer fu stritolato dagli attacchi degli **Amorrei**, provenienti da sud-ovest, e degli **Elamiti**, nomadi dell'altopiano iranico.

Fu allora che la città di Babilonia divenne la capitale del popolo amorreo. Duecento anni dopo, il sesto re di Babilonia, **Hammurabi** (il cui regno durò dal 1792 al 1750 a.C.), riuscì ad unificare sotto il proprio governo tutti i regni della Bassa Mesopotamia (Sumer) e la città siriana di Mari. Poi volse il suo sguardo alle città dell'Alta Mesopotamia, entrando in conflitto con gli Assiri e gli Elamiti, i quali, pur nell'indipendenza, si videro fortemente limitati dalla straripante forza di Hammurabi e del suo Impero.

Risalente al periodo di cui si sta parlando è il celebre **codice di Hammurabi**, la più importante raccolta di leggi ritrovata in Medio Oriente. Il codice si basava sulla cosiddetta **legge del taglione**, biblicamente rintracciabile nell'espressione "occhio per occhio, dente per dente". Il codice, infatti, stabiliva tutta una serie di reati e di comportamenti illeciti, in campo familiare, economico e sociale in generale, ai quali corrispondeva una pena identica al danno arrecato.

L'importanza del codice di Hammurabi, però, sta soprattutto nella possibilità offerta agli archeologi e agli storici di ricostruire uno spaccato accurato della società dell'epoca. Con il codice di Hammurabi è stato possibile risalire, oltre che alla stratificazione sociale provocata dalla rivoluzione urbana, anche ai rapporti di potere che venivano a crearsi fra le varie classi sociali, al punto che il codice non applica la legge del taglione in maniera uguale a tutti gli abitanti dell'Impero.

Il codice di Hammurabi distingue in particolare fra:

- gli **uomini liberi**, di cui erano parte i nobili, i proprietari terrieri e tutti coloro che svolgevano attività considerate di un certo prestigio, come i medici, i commercianti e gli artigiani;
- gli **uomini semiliberi**, coloro che offrivano i propri servigi ad un signore in cambio di protezione;
- gli **schiavi**, per lo più braccianti nelle terre dei nobili e del sovrano, i quali potevano essere liberati.

## 2.4. Gli Assiri

Mentre l'Impero babilonese prosperava, nell'Alta Mesopotamia il popolo semitico degli **Assiri**, organizzato e diviso in varie città-stato, rimase soggiogato dalla forza politica e militare di re Hammurabi. L'Impero babilonese, però, **all'inizio del XVI secolo a.C.** collassò sotto i colpi degli **Ittiti** e dei **Cassiti**, un popolo, quest'ultimo, proveniente dai monti Zagros. A partire dal XIV secolo, gli Assiri cominciarono ad organizzarsi per costruire un regno unitario capace di controllare tutta l'area

alto-mesopotamica. Conclusa la prima fase di unificazione, gli assiri cominciarono a guardare oltre i propri confini. Dopo un primo tentativo di edificazione dell'Impero, parzialmente riuscito nel periodo a cavallo fra il XII e l'XI secolo (nel **1146 a.C.** l'Impero babilonese fu definitivamente conquistato), gli Assiri tornarono alla carica fra il X e il VII secolo a.C.

In quei secoli gli Assiri misero in atto la più potente macchina da guerra che la storia avesse mai conosciuto. Si trattava di un esercito organizzatissimo, efficientissimo e rapidissimo, grazie al ricorso di carri e arcieri a cavallo. Ciascuna conquista veniva seguita da sanguinose stragi e da repressioni e punizioni di incredibile violenza.

L'Impero assiro giunse al suo apice quando nel **VII secolo**, dopo aver inglobato tutta la Mesopotamia, la Siria, Israele e la Fenicia, riuscì a piegare anche l'Egitto. La Mezzaluna fertile era inserita in un unico grande impero, governato dal re e dai funzionari di sua nomina. L'obiettivo era quello di **assirizzare** i popoli che man mano venivano sottomessi.

L'**assirizzazione** era il tentativo, messo in atto per l'appunto dagli Assiri, di introdurre usi, costumi e lingua presso i popoli sottomessi. L'obiettivo era quello di rendere più solido il tessuto sociale dell'Impero attraverso un'invasione opera di appiattimento culturale.

La morte di re **Assurbanipal (627 a.C.)** coincise con la fine del periodo d'oro degli Assiri e con la velocissima disgregazione dell'Impero. Il tentativo di assirizzazione e l'aggressività politico-militare avevano portato grandi malumori tra i popoli sottomessi e quelli confinanti con l'Impero. Il governo del terrore si dimostrò inefficace nella creazione di un'entità territoriale e culturale unitaria. Furono i **Medi** e i **Babilonesi**, alleati per l'occasione, ad attaccare l'Impero assiro proprio al cuore. Nel **612 a.C. Ninive**, una delle più importanti città dell'Impero, fu completamente distrutta e tre anni più tardi Medi e Babilonesi andarono a spartirsi quello che era rimasto dell'Impero assiro.

## 2.5. Il secondo Impero di Babilonia

Caduta Ninive, i Babilonesi presero a ricostruire il loro Impero perduto. Dal **605** al **562 a.C.** regnò, incontrastato, **Nabucodonosor II**. Prima di ottenere la corona, Nabucodonosor sconfisse sonoramente gli egiziani nella **battaglia di Carchemish**. Nel 604 a.C. toccò ad **Ascalona** (Askelon), città in territorio israelita che si affaccia sul Mar Mediterraneo, subire l'attacco vittorioso del nuovo sovrano babilonese.

Alla fine del VII secolo anche il **Regno di Giuda**, con capitale Gerusalemme, divenne uno Stato-vassallo di Babilonia. Il re giudeo, **Ioachim**, però, tentò di sciogliersi dal dominio di Nabucodonosor. La **rivolta del 597 a.C.** si risolse in un totale fallimento, tanto che i Babilonesi riuscirono a conquistare la stessa Gerusalemme. Il sovrano babilonese decise di deportare i nobili ebrei, compreso Ioachim, presso Babilonia e di affidare il governo di Giudea allo zio di Ioachim, **Sedecia**, il quale, però, alcuni anni più tardi strinse alleanza con gli egiziani in chiave anti-babilonese. La reazione di Nabucodonosor fu violentissima. Gerusalemme fu cinta d'assedio e l'esercito egiziano, accorso in aiuto dei Giudei, fu respinto. Nel **587 a.C.** il Regno di Giuda collassò definitivamente, le mura e il grande Tempio di Salomone furono distrutti, la popolazione fu deportata in massa. Nello stesso anno, dopo circa tredici anni di assedio, l'esercito babilonese riuscì a piegare anche le resistenze della città di **Tiro**.

Grazie alla sua abilità di comando e alla forza del suo esercito, Nabucodonosor riuscì a ricostruire un grande Impero babilonese, i cui territori comprendevano tutta la Mesopotamia, la Siria e la Palestina. La violenza con la quale estirpò ogni tentativo di ribellione fu un utile strumento attraverso il quale il re mostrò la propria forza.

Tuttavia Nabucodonosor non limitò il suo progetto alla costruzione di un grande impero. Le conquiste, in verità, servirono anche per finanziare, grazie ai grandiosi bottini ottenuti, spettacolari **opere pubbliche**. Completata la fortificazione del-

la città, fece costruire la **porta di Ishtar**, una delle otto porte che si trovavano lungo la cinta muraria, espressione magistrale di bellezza e grandezza, e i famosissimi **giardini pensili a Babilonia**, considerati dai greci e dai romani una delle sette meraviglie del mondo antico.

I successori di Nabucodonosor II non furono in grado di mantenere saldo il potere. Gli intrighi interni alla famiglia reale, l'annosa lotta di potere tra i nobili e la casta sacerdotale e le pressioni esterne di un popolo in forte ascesa come i Persiani furono le cause principali della fine del glorioso Impero. Nel **539 a.C.** il re di Persia, **Ciro II, detto il Grande**, sconfisse i Babilonesi sul Tigri e prese il controllo di Babilonia senza sguainare la spada, aiutato in questo anche dagli stessi sacerdoti babilonesi.

Fra le varie opere realizzate al tempo di Nabucodonosor non si possono dimenticare le **ziggurat**, templi a gradoni tipici dell'area mesopotamica. Le prime ziggurat furono costruite già a partire dal III millennio. La meglio conservata è quella dedicata a Nanna, dio della Luna, e situata presso l'antichissima città di Ur.

## VICENDE E PROTAGONISTI

### La politica di Ciro il Grande

Ciro fu, per certi versi, più grande come diplomatico che come comandante di eserciti. Due episodi su tutti fanno comprendere quale fosse la sua impostazione politica e ci restituiscono del sovrano persiano un'immagine grandiosa, fatta di tolleranza e di apertura ai popoli sottomessi. Nel 539 a.C. decise di chiudere i conti con i Babilonesi: affrontati sulle rive del Tigri, li sconfisse. Mancava solo Babilonia. Per evitare un assedio lungo e sanguinoso, inflisse il colpo di grazia al traballante Impero babilonese sfruttandone il punto più debole: la lotta fra potere temporale e potere spirituale. Quando Ciro giunse sotto le porte di Babilonia, la città gli fu praticamente consegnata dagli stessi sacerdoti. Ciro si dichiarò nuovo re di Babilonia per volere del dio Marduk, la principale divinità babilonese. Si trattava di una chiara forma propagandistica che gli avrebbe portato ammirazione presso il popolo sottomesso. In cambio,

mantenne al comando della macchina statale babilonese la vecchia classe dirigente.

Un'altra abile mossa di Ciro fu quella che adottò riguardo alla questione ebraica. Dal 587 a.C. i giudei erano prigionieri a Babilonia, stranieri in terra straniera. Per stabilizzare la regione palestinese e per accattivarsi le simpatie di un popolo che nel tempo si sarebbe dimostrato sempre più ribelle, Ciro emanò un editto con il quale consentiva agli Ebrei di ritornare in patria e di ricostruire Gerusalemme e il suo Tempio (537 a.C.). La Bibbia narra questi episodi nei libri di Esdra e di Isaia e inneggia alla figura di Ciro, considerato un liberatore dopo gli anni dell'oppressione babilonese.

## Cronologia

<b>Fine del IV millennio</b>	Nasce la civiltà sumera.
<b>2540 a.C. circa</b>	Re Eannatum di Lagash unifica il Sumer.
<b>2350 a.C. circa</b>	Invasione degli Accadi e creazione del primo Impero della storia per mano di re Sargon.
<b>2200 a.C. circa</b>	Amorrei e Gutei distruggono l'Impero accadico.
<b>2100-2000 a.C. circa</b>	Rinascita sumerica o periodo neosumerico.
<b>1792-1750 a.C.</b>	Regno di Hammurabi, re di Babilonia. Primo Impero babilonese.
<b>1146 a.C.</b>	Gli Assiri conquistano l'Impero babilonese.
<b>X-VII secolo a.C.</b>	Impero degli Assiri.
<b>627 a.C.</b>	Morte di re Assurbanipal e crisi dell'Impero assiro. Medi e Babilonesi attaccano gli Assiri.
<b>612 a.C.</b>	I Babilonesi conquistano Ninive.
<b>606 a.C.</b>	Nella battaglia di Carchemish, il principe babilonese Nabucodonosor sconfigge gli Egizi.
<b>605 a.C.</b>	Diviene re di Babilonia Nabucodonosor II. Inizia il secondo Impero babilonese.

**587 a.C.**

Il tentativo di ribellione giudaica al dominio babilonese viene stroncato con la distruzione di Gerusalemme, del Tempio e con la deportazione di massa di molti Ebrei presso Babilonia.

**539 a.C.**

I Persiani, guidati da Ciro II detto il Grande, conquistano Babilonia.

Fine del secondo Impero babilonese.

## Test di verifica

### 1. Con quale scopo fu inizialmente creata la scrittura?

- a) A scopo religioso e rituale
- b) A scopo militare
- c) A scopo amministrativo ed economico
- d) A scopo artistico

### 2. A quale sovrano si deve la prima forma di stratificazione sociale chiaramente codificata?

- a) Ad Hammurabi di Babilonia
- b) A Lugalzagesi di Uruk
- c) A Nabucodonosor II di Babilonia
- d) A Sargon, re di Akkad e fondatore del primo Impero della storia

### 3. La rivoluzione urbana fu:

- a) una serie di ribellioni cittadine avvenute nell'antico Sumer
- b) un processo di lungo periodo di sedentarizzazione e di urbanizzazione
- c) la causa della nascita di grandi imperi
- d) un fenomeno riguardante solo la Mesopotamia

### 4. L'assirizzazione dei popoli consisteva nel:

- a) trasmettere pacificamente ai popoli stranieri tutti i caratteri della cultura assira
- b) trasmettere aggressivamente ai popoli stranieri tutti i caratteri della cultura assira
- c) trasmettere ai popoli stranieri la legge assira
- d) deportare i popoli presso Ninive, la capitale dell'Impero, così da educarli ai nuovi usi e costumi

### 5. La ziggurat era un edificio costruito:

- a) a scopo religioso e rituale
- b) a scopo militare
- c) a scopo amministrativo
- d) a scopo economico

### 6. Ciro il Grande emanò l'editto in favore degli Ebrei perché:

- a) si era convertito all'ebraismo dopo che Dio gli aveva comandato di ricostruirgli il Tempio
- b) intendeva applicare una politica libertaria nei confronti dei popoli conquistati
- c) intendeva accattivarsi le simpatie dei popoli conquistati così da mantenere la pace nel suo Impero
- d) voleva liberarsi al più presto del riottoso popolo ebraico

## Soluzioni

- 1) c.** La scrittura nacque all'inizio del III millennio per rispondere alle nuove esigenze sorte in seguito alla rivoluzione agricola e alla rivoluzione urbana. Le aumentate capacità produttive e la sempre maggiore organizzazione della macchina statale furono le cause dell'adozione di un sistema di contabilità che si era fatto sempre più necessario.
- 2) a.** Hammurabi di Babilonia (regnò dal 1792 al 1750 a.C.) fu il primo sovrano della storia a stabilire una chiara stratificazione sociale. Lo fece attraverso il suo famoso codice, una raccolta di leggi riguardanti le punizioni da infliggere a coloro che si macchiavano di reati di diversa specie. L'organizzazione gerarchica della società si desume dal tipo di punizioni inflitte in base allo status del reo e della persona offesa.
- 3) b.** La trasformazione di alcuni villaggi in città portò a definitivo compimento quel processo di stabilizzazione dell'uomo entro aree geografiche limitate. Già con la rivoluzione agricola l'uomo era stato costretto a dedicarsi ad una vita più stabile, priva delle incertezze del nomadismo. La formazione dei villaggi e le prime forme di organizzazione sociale furono i germi della futura evoluzione verso una società nella quale i poteri forti si sarebbero venuti a concentrare nella città.
- 4) b.** L'assirizzazione dei popoli fu quella strategia culturale con la quale gli Assiri cercarono di forgiare un impero socialmente coeso, sebbene i popoli sottomessi fossero tra loro assai diversi. Questo progetto, però, fu imposto con grande irruenza e non trovò il consenso necessario per radicarsi.
- 5) a.** Le ziggurat erano dei giganteschi templi a gradoni, costruiti a scopo religioso e rituale. A differenza delle piramidi egizie, le ziggurat non erano edificate per accogliere le salme dei sovrani, ma erano destinate unicamente al culto delle divinità e all'osservazione degli astri, dalla quale i sacerdoti ricavavano importanti profezie.
- 6) c.** È piuttosto irrealistica la teoria secondo la quale Ciro avrebbe portato avanti una politica di tolleranza nei confronti dei popoli sottomessi per puro idealismo. Assai più credibile è che il sovrano persiano si comportasse così per non scatenare ribellioni all'interno di un impero assai esteso e abitato da genti molto diverse fra loro.





## STORIA\_1

Scritto con un linguaggio di taglio narrativo, il volume descrive gli eventi, i fatti e i protagonisti di un lungo periodo della storia dell'umanità: dalle origini del mondo al dissolvimento dell'Impero romano d'Occidente. Riquadri di approfondimento, spiegazioni di termini poco noti o di ambito specifico, tabelle cronologiche in chiusura di capitolo e un dettagliato indice analitico rendono il testo non solo un valido strumento di studio ma anche una pratica guida per orientarsi nei complessi avvenimenti che hanno caratterizzato la Storia antica.

Tra gli argomenti principali:

- ◀ la Preistoria dell'uomo
- ◀ le civiltà fluviali
- ◀ gli Ittiti, gli Ebrei, i Fenici
- ◀ nascita, apogeo e declino della *polis* greca
- ◀ le origini di Roma, le guerre, l'espansione, le conquiste
- ◀ la fine della Repubblica, la nascita dell'Impero
- ◀ le dinastie Giulio-Claudia e Flavia
- ◀ la dinastia degli Antonini e i primi segnali di crisi
- ◀ il cristianesimo, le invasioni barbariche, il declino dell'Impero

## I'autore

**Claudio Foliti** si è laureato in "Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo" presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Roma La Sapienza con una tesi dal titolo *Potere ed élites nell'Ucraina post-sovietica*. Appassionato di Storia, collabora in qualità di addetto stampa e consulente di comunicazione con varie associazioni di volontariato.



€ 11,00



ISBN 978-88-6584-345-1



9 788865 843451